



Art Video:
retrospettive e prospettive

La Biennale di Venezia
Settore Cinema
e Spettacolo Telesivo

Comune di Bologna

Provincia di Bologna

Mostra Internazionale
del cinema libero
Porretta Terme

l'immagine elettronica

Con il patrocinio
del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e della Regione Emilia-Romagna

Art Video: retrospective e prospettive 50 tappe nella storia dell'art video

a cura di Jean Paul Trefois

coordinatore editoriale: Sandro Toni

Bologna, 8-13 aprile 1983 - Galleria comunale d'arte moderna

la Biennale

Art Video: retrospective e prospettive

di Jean Paul Trefois

La selezione di opere video presenti a Bologna costituisce una sintesi della manifestazione di art video che si è tenuta al Palais des Beaux-Arts di Charleroi nel febbraio e marzo del 1983.

E' una selezione volutamente soggettiva e arbitraria. Nondimeno tenta di stilare un bilancio e di proporre delle prospettive.

Un bilancio: sarà possibile visionare la maggior parte dei nastri più importanti che hanno segnato la breve storia della video. Gli Stati Uniti, culla della creazione video, sono evidentemente rappresentati da un gran numero di opere.

Delle prospettive: una decina di nastri recentissimi illustrano le tendenze più innovatrici della creazione videografica di oggi.

Il pubblico interessato potrà così rendersi conto dell'evoluzione della video in un periodo di quindici anni. Si vedrà come l'espressione video è divenuta da ricerca essenzialmente formale sulle possibilità specifiche del supporto elettronico una interrogazione sulle nuove forme del racconto o della fiction.

La video non è più proprietà esclusiva dei musei, delle gallerie o delle arti plastiche in generale. L'affidabilità, la leggerezza, le possibilità artistiche e il ridotto costo della video permettono oggi a una nuova generazione di artisti audiovisivi di esprimersi con immediatezza, senza aspettare un accesso sempre più difficoltoso al cinema o alla televisione.

La video permette infatti nuovi modi di produzione che rompono con il corporativismo, la burocrazia e la pesantezza tecnica della televisione e del cinema.

La parola « video » designa ormai pratiche assai differenti.

Le ricerche tecnologiche di Hollywood non devono alimentare nessuna illusione. Si tratterà sempre di perpetuare, grazie a nuove tecniche, il modello culturale dell'*American Way of Life*.

La video creativa si trova oggi a un incrocio: se non presta orecchio alle sirene del cinema e della televisione, potrà senza dubbio costituire il referente audiovisivo privilegiato della creazione artistica di questa *fin de siècle*.

JEAN-CHRISTOPHE AVERTY (Paris, 1930)

Ubu roi (1965)

« L'elettronica è un meraviglioso strumento del sogno. Ho pensato di aprire una strada in cui potesse entrare tutta la televisione. Sono il solo eroe di una battaglia perduta ».

OTTO PIENE (Laasphe, 1928) - ALDO TAMBELLINI (Syracuse, 1930)

Black Gate Cologne (1968)

distribuzione: W. D. R. (Colonia).

In un tentativo di lavoro multidisciplinare, adattamento video per la presentazione a Colonia della pièce **Black Air** del teatro « Gate » di New York. Uno dei primi esperimenti realizzati dalla W. D. R. di Colonia.

ANT FARM

San Francisco (1968-1978)

The Cadillac Ranch Show (1974)

sonoro-colore - 14'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Dieci cadillac sepolte a metà in un campo vicino a Amerillo, nel Texas.

Media Burns (1975)

sonoro-colore - 16'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Una macchina modificata con tutta un'apparecchiatura video si precipita a gran velocità contro un muro televisivo in fiamme. La televisione trasforma la cosa in un avvenimento dei media.

W. G. B. H. BOSTON

The Medium is the Medium (1969)

suono-colore - 30'

produttore: Fred Barzyk - distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York) - Aldo Tambellini: **Black**; Thomas Tadlock: **Archetron**; Alan Kaprow: **Hello**; Otto Piene: **Electronic Light Ballet**; James Seawright: **Capriccio for TV**; Nam June Paik: **Electronic Opera 1**.

Probabilmente la prima presentazione dei lavori di produttori video indipendenti alla televisione. E' programmato dalla WNET di New York e dalla WGBH di Boston.

ED EMSHWILLER (Lansing, 1925)

Scapemates (1972)

sonoro-colore - 29'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Una fantasia video realizzata con mezzi elettronici, animazione col computer, musica elettronica, sintetizzatore video, ecc.

Crossing and Meetings (1974)

sonoro-colore - 23'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Una serie di manifestazioni a partire dalla semplice immagine di un uomo che cammina. Una serie di incontri tra questi personaggi e le loro trasformazioni.

Sunstone (1980)

sonoro-colore - 3'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Emshwiller ha lavorato per più di diciotto mesi

su un computer digitale per creare questo nastro di tre minuti.

JOAN JONAS (New York, 1936)

Vertical Roll (1972)

sonoro-bianco e nero - 20'

distribuzione: Castelli-Sonnabend (New York).

Joan Jonas si serve dell'immagina 'roulante' in modo strutturale e ritmico per dare l'illusione di una percezione in grado di modificare il senso dello spazio in cui è presentata la colonna video.

NAM JUNE PAIK (Seul, 1932)

Global Groove (1973)

sonoro-colore - 30'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

In questo collage-video classico, Nam June Paik mostra che il video può essere utilizzato come mezzo di comunicazione non verbale e promuovere una comprensione internazionale.

Suite 212 (1977)

sonoro-colore - 30'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Una comica rapidissima passeggiata attraverso Manhattan. Montato nel 1977 si rifà ad alcuni lavori precedenti di Nam June Paik.

Guadalcanal Requiem (1979)

sonoro-colore - 20'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Paik e Charlotte Moorman visitano la splendida

isola in cui, nel 1944, una delle più sanguinose battaglie di tutti i tempi ha mutato il corso della seconda guerra mondiale nel Pacifico.

WOODY VASULKA (Cecoslovacchia, 1937)

Four short Programs by Woody Wasulka (1973-1974): **Vocabulary** (1973), in collaborazione con Steina Vasulka - 6'; **Explanation** (1974) - 12'; **C-Trend** (1974) - 10'; **The Matter** (1974) - 4'.

sonoro-colore - 32'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Lavori che utilizzano le possibilità di formazione e deformazione delle immagini attraverso procedimenti elettronici.

PETER CAMPUS (New York, 1937)

Three Short Tapes (1973-1974); **Three Transitions** (1973) - 5'; **Set of Coincidences** (1974) - 13'; **R.G.B.** (1974) - 11'.

sonoro-colore e bianco e nero - 29'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Un attore esplora un sistema di colori in cui si trova preso in trappola come un prigioniero in una cella (**R.G.B.**).

TERRY FOX (Seattle, 1943)

Children's Tapes (1974)

sonoro-bianco e nero - 30'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Fox realizza, in piccole sequenze, alcuni divertenti esperimenti di fisica. Ognuno di essi sviluppa una tensione che, pur lasciando presagire il finale, ottiene un effetto di grande sorpresa.

JOSE MONTES-BAQUER (Barcellona, 1953)

Impressions de la Haute Mongolie. Hommage à Raymond Roussel (1974)

sonoro-colore - 59'30"

distribuzione: W. D. R. (Colonia)

Viaggio nell'immaginario di Salvador Dalí.

FRANK GILLETTE (Jersey City, 1941)

Quidditas (1975)

sonoro-colore - 30'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Attraverso l'impiego della « palette » elettronica sia per l'immagine che per il suono, Gillette conferisce nuove dimensioni alla pittura di paesaggio.

BILL VIOLA (Flushing, 1951)

Red Tape (1975): **Playing Soul Music to my Freckles; A Nondairy Creamer; The Semi-circular canals; A Million other Things; Return.**

sonoro-colore - 30'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Le modificazioni della luce e del suono durante otto ore vengono presentate in variazioni ritmiche che sembrano musica (**A Million other Things**).

Chott El-Djerid (A Portrait in Light and Heat), 1979

sonoro-colore - 28'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Prima di partire per un anno di studi in Giappone, Bill Viola installa la sua mdp nel Sahara per

« catturare » i miraggi del deserto. « Voi vedete ora delle cose che non si trovano dove pensate ». 1° Premio al Portopia International Video Art Festival di Kobe, 1981.

Hatsu Yume (First Dream), 1981

sonoro-colore - 56'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

« Penso alla luce e alle relazioni che ha con l'acqua e la vita, e con i suoi contrari, l'ombra, la notte e la morte ».

VITO ACCONCI (New York, 1940)

The Red Tapes (1976)

sonoro-bianco e nero - 140'

distribuzione: Castelli-Sonnabend (New York).

Nastro video in tre parti. Composizione di diversi spazi: video e film (paesaggio) portati nello studio. Il problema è quello di inserire un personaggio (Vito Acconci) in una data situazione geografica.

JEAN-LUC GODARD (Parigi, 1930)

6 x 2 Sur et sous la communication (1976)

Una serie di sei programmi di 100 minuti ciascuno divisa in due parti complementari e opposte. E' la proposta di Godard per una nuova televisione il cui compito sarebbe quello di raggiungere una vera comunicazione.

ULRIKE ROSENBACH (Bad Salzdetfurth, 1943)

Reflexionen über die Geburt der Venus (1976-1978)

sonoro-colore - 20'

« I lavori di Ulrike Rosenbach hanno aperto al video nuove strade. Nelle sue opere l'immagine video si trasforma in « specchio elettronico » che non si limita a captare l'azione dell'artista in maniera documentaria, ma la controlla e la riflette » (Stephan von Wiese).

MAX ALMY (Omaha, 1948)

Modern Times (1979)

sonoro-colore - 25'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Differenti aspetti della vita contemporanea attraverso una serie di piccoli e curiosi racconti che intensificano e nobilitano il significato delle esperienze quotidiane.

DOMINIQUE BELLOIR (Saint-Brieuc, 1948)

Memory (1979)

sonoro-colore - 18'

produzione: INA (Parigi).

Montaggio video che tenta di ricostruire il dispositivo psichico della memoria e in particolare il fenomeno di movimento del ricordo a partire da elementi colti nel mondo esteriore.

BARBARA BUCKNER (New York, 1950)

Three Short Tapes by Barbara Buckner (1979-1981): **Hearts** (1979) - 12'; **Heads** (1980) - 6'; **Millenia** (1981) - 6'.

sonoro-colore - 24'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Utilizzazione di tecniche di procedimento con immagini digitali per dipingere l'evoluzione della geometria, degli uomini, degli animali, della luna e della morte fra un migliaio d'anni.

GENERAL IDEA

A. A. Bronson - Vancouver, 1946; Felix Partz - Winnipeg, 1946; Jorge Zontal - Parma, 1944).

Test Tube (1979)

sonoro-colore - 28'

distribuzione: Art Metropole (Toronto)

Realizzato alla Appel Gallery (Olanda) per la televisione. General Idea utilizza i media per creare un complesso ritratto visivo dell'artista negli anni '80.

GARY HILL (Santa Monica, 1951)

Selected Works (1979-1980): **Picture Story** (1979) - 7'; **Soundings** (1979) - 20'; **Commentary** (1979) - 1'30"; **Around and About** (1980) - 4'45"; **Black-White Text** (1980) - 9'; **Videograms** (1980) - 6'53"; **Processual Video** (1980) - 11'30".

sonoro-colore e bianco e nero - 60'

Lavoro che incorpora video, suono, oggetti, testi.

JOHN SANBORN (Copaigue, 1954) - KIT FITZGERALD (Springfield, 1953)

Resolution of the Eye (1980)

sonoro-colore - 40'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Insieme di cinque « allegorie astratte » controllate che presentano delle variazioni particolari sul processo di ricerca, ricezione, stockage e richiamo dell'informazione.

ROBERT WILSON (Waco, 1941)

Video 50 (1980)

sonoro-colore - 25'

50 spots T.V. di 30 secondi ciascuno raggruppati

in sequenze ritmate non narrative. I temi progrediscono seguendo la ripetizione o la giustapposizione di immagini-chiave fino a dar vita a una sorta di incantesimo.

ROBERT ASHLEY - JOHN SANBORN (Copague, 1954)

The Lessons (1981)
sonoro-colore - 30'

Uno dei sette estratti dell'opera video **Perfect Life-Private Parts** che racconta momenti differenti della vita americana di provincia nel **corn-belt**. Musica di Robert Ashley. Immagini di Sanborn. Questo episodio è stato realizzato con l'emittente pubblica newyorchese WNET.

PIERRE MARTON (Parigi, 1950)

Unity through Strength (1981-1982)
sonoro-colore - 7'

distribuzione: Art Metropole (Toronto).

L'aspetto artificiale dell'immagine televisiva e il suo potere ipnotico sono presentati in brevi frammenti.

DAN SANDIN

Wandawega Waters and Spiral 5 (1981)
sonoro-colore - 21'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Quest'opera fu realizzata a partire da nastri in bianco e nero colorati in seguito utilizzando un coloratore d'immagini digitale.

STEINA VASULKA (Islanda, 1940)

Cantaloup (1981)
sonoro-colore - 28'

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Opera che mostra i pregi e le possibilità dell'apparecchio « The Imager ».

CLAUDIA VON ALEMANN

Frauenzimmer (1982)
sonoro-colore - 75'

Serie di scene brevi, di lunghe sequenze, di grida, di simboli. Il titolo riprende un'espressione peggiorativa della lingua tedesca che corrisponderebbe al nostro « chiacchiere di donnette ».

MARIE ANDRE (Etterbeek, 1951)

Galerie de Portraits (1982)
sonoro-colore - 45'

Marie André traccia i ritratti delle sue amiche e parenti non attraverso le solite interviste ma attraverso monologhi e gesti quotidiani.

KLAUS VOM BRUCH (Colonia, 1952)

Das Alliiertenband (1982)
sonoro-colore - 10'

« Se le motivazioni umane non cambiano, allora tutto lo schifo ritorna dall'inizio ».

ERNEST GUSELLA (Calgary, 1941)

Selected Works...
sonoro-colore-bianco e nero - 30'

Un autentico erede del surrealismo. L'autore e il suo doppio risalgono indietro nel tempo e discendono lo spazio... americano e viceversa.

NORA HUTCHINSON (Hamilton)

Granny and me (1982)

sonoro-colore - 15'

distribuzione: Art Metropole (Toronto).

Corrispondenza tra una ragazza e la nonna. Il tutto su uno sfondo d'opera, di desiderio, di jazz e di blues.

DANIELLE JAEGGI

Tout près de la frontière (1982)

sonoro-colore - 22'

Note intime di una giornalista che si interroga sulla propria condizione femminile e professionale.

I° Premio al Concorso Video di Charleroi.

MICHEL JAFFRENOU (Anger, 1944) - PATRICK BOUSQUET (France, 1954)

Videoflashes (1982)

sonoro-colore - 8'8"

produzione: INA (Parigi)

Serie di tre brevi spazi intermedi televisivi, i videoflashes non passano mai i 25 secondi. I videoflashes sono concepiti come brevi intermezzi che si possono vedere separatamente. Strizzatine d'occhio umoristico-poetiche.

MICHAEL MORRIS (Inghilterra, 1942) - VINCENT TRASOV (Edmonton, 1947)

Das Videosehen (1982)

sonoro-colore - 18'

Passeggiata sentimentale di due canadesi a Berlino. Romantici sguardi sui giovani.

TONY OURSLER (New York, 1957)

Grand Mal (1982)

sonoro-colore

distribuzione: Electronic Arts Intermix (New York).

Video narrativa che si ispira alla pittura contemporanea. Oursler gioca sugli effetti di miniatura e di immagine e racconta, smontandola, una storia. Il carattere « espressionista » dell'immagine è accentuato dall'impiego del colore.

MICHAEL SMITH (USA, 1951)

It starts at Home (1982)

sonoro-colore - 25'

distribuzione: Castelli-Sonnabend (New York).

Per una stranezza della tecnologia la vita privata del personaggio viene diffusa via cavo. Esempio caratteristico della nuova video americana che, attraverso l'humour, la sorpresa, ecc., dà forma a nuovi moduli narrativi.

JOELLE DE LA CASINIERE (Casablanca, 1944)

Grimoire magnétique (1983)

sonoro-colore - 25'50"

Nastro concepito in uno stile assai simile a quello dei fumetti, è una specie di **Vita di Santi**, riassunta a grandi linee, con un ritmo narrativo molto vivace. Si utilizza lo schizzo biografico di un mistico musulmano del X secolo.

YANN NGUYEN MINH (Talence, 1957)

Media ⊖⊖⊖

sonoro-colore - 12'

Un microcosmo onirico che descrive l'apogeo di un universo tecnologico.